

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE,
DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2013/2014

CORSO DI STUDIO IN
TECNICHE ORTOPEDICHE

Classe L/SNT3

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia studio
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Scheda Unica annuale

Allegato n. 2 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Tecniche Ortopediche attivato dal Dipartimento di Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche dell'Università degli Studi di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT3 delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio in Tecniche Ortopediche (da questo momento 'Corso di Studio'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#) e dal Regolamento del [Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie Tecniche, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
 - a) Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile del Corso di Studio e un Direttore delle Attività Didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il responsabile del Corso di Studio:
 - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
 - b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative

- coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
- c) dovrà coordinare la redazione del rapporto di riesame, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
 - d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MIUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Direttore delle Attività Didattiche viene scelto tra gli appartenenti allo specifico profilo professionale in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe ove presenti, oppure in possesso di requisiti di studio professionale coerenti con la funzione didattica, attribuita sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione, ai sensi del DM 270/04 e s.m.i.:
- a) il Direttore delle Attività Didattiche è nominato dal Presidente. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. La durata dell'incarico scade con il mandato del Presidente che lo ha nominato;
 - b) il Direttore delle Attività Didattiche può essere un dipendente universitario oppure un collaboratore a contratto dell'Ateneo, qualora non fosse presente tale profilo in Ateneo, un dipendente del SSN oppure facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d'intesa;
 - c) il Direttore delle Attività Didattiche ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.
8. I/II Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, se presenti, vengono/viene individuati/o dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposti/o al Consiglio Didattico dal quale vengono/viene nominati/o annualmente.
- a) I/II Coordinatori/e Didattici/o di Sezione devono/deve progettare l'attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i Tutor Professionali e gli Assistenti di Tirocinio.
 - b) I/II Coordinatori/e Didattici/o di Sezione entrano/ di diritto nel Consiglio Didattico del Corso di Studio.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle Strutture Accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.
- a) Il Tutor Professionale orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
10. Su proposta dei/del Coordinatori/e Didattici/o di Sezione possono essere nominati dal Consiglio Didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici.
- a) Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio

adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.

11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via Ferrata 5, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/didattica/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale e riportata nell'Allegato 1 del Regolamento.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.
Non sono previste verifiche della preparazione di base né programmi di recupero di eventuali debiti formativi.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b) Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 15 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
 - 12 ore dedicate a laboratori;
 - 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<http://nfs.unipv.it>) ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 31 marzo dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f).
- c) Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- d) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);

- sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- e) Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- b) Ogni sessione si compone di due parti:
 - Prova abilitante
 - Discussione della Tesi di Laurea.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 2. In sintesi il Piano formativo comporta:
 - 1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico preventive di base, e i fondamenti della disciplina professionale quali pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
 - 2° anno: finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari di fisiopatologia, patologia e chirurgia che coprano le diverse aree di intervento della figura professionale del Tecnico Ortopedico, iniziando ad acquisire competenze professionali relative alla presa di misure ed al confezionamento su prescrizione di presidi ortopedici. Il percorso prevede un tirocinio pratico per eseguire presso le Officine Ortopediche convenzionate, sotto la guida del proprio tutor, le diverse fasi lavorative per il confezionamento di presidi su misura, secondo prescrizione medica.
 - 3° anno: finalizzato all'approfondimento specialistico delle patologie ortopediche dei materiali e delle tecniche di lavorazione. Il percorso prevede anche l'acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica a supporto dell'elaborazione delle tesi oltre che un tirocinio professionalizzante che consente allo studente di avviarsi ad una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella gestione di situazioni reali con la supervisione di Tutor esperti.
- c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 2, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.

Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.
- d) Nel Piano di Studi è consentito aggiungere per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari (CFU).

- e) Gli insegnamenti soprannumerari del Piano di Studi, al massimo tre insegnamenti, possono appartenere all'offerta formativa anche delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. All'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, allo studente è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

2. **Studenti part-time**

- a) Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al "[Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#)", il Corso di Studio non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

- 1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza. Può essere derogato come debito da colmare l'anno successivo una percentuale di assenze inferiore al 25% del monte ore complessivo previsto dal Piano di Studio.
- c) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- e) L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un insegnamento, necessaria per sostenere il relativo esame, avviene a cura della Segreteria Studenti sentito il Docente Responsabile.
- f) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.
- g) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all'art.12 comma 1 lettera k).

2. Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

- a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 30 settembre di ogni anno.

- b) Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curricolare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- c) Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- d) Lo studente che alla sessione di settembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui alla lettera h) e i), viene ammesso sotto condizione all'anno accademico successivo e può recuperare la posizione regolare entro il 30 settembre.
- e) Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tale possibilità può iscriversi come ripetente.
- f) L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

Propedeuticità

- g) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.
- h) Per il passaggio dal 1° al 2° anno entro il 30 settembre lo studente deve aver superato le seguenti valutazioni:
 - Corso integrato di Anatomia e Biologia Applicata;
 - Tirocinio;
 - Seminario;
 - Anatomia Apparato Muscolo Scheletrico e Tecniche Ortopediche.
- i) Per il passaggio dal 2° al 3° anno entro il 30 settembre lo studente deve aver superato le seguenti valutazioni:
 - Corso integrato di Fondamenti Biomolecolari e Funzionali;
 - Tirocinio;
 - Scienze e Tecniche Ortopediche 2.
- j) Al 3° anno di corso non sono previste propedeuticità interne.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - a) tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 2). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
 - b) tra tutta l'offerta formativa di Ateneo e in tal caso l'approvazione del Piano di Studi individuale è demandata al Consiglio Didattico che dovrà procedere alla valutazione della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.

2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio professionalizzante

- a) Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- b) Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- c) I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.
- d) Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.
- e) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- f) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.
- g) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- h) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera d). L'Ente Accreditato può individuare a sua volta altre Strutture con cui fare un accordo di sub-convenzione e distaccare parte dell'attività di tirocinio professionalizzante.
- i) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.
- j) Il Corso di Studio può approvare, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato o per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal piano formativo. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il 20 dicembre dell'anno accademico cui appartiene il tirocinio.
- k) Lo studente iscritto in posizione condizionale che risulta in debito del tirocinio, concorda il recupero nei tempi e nelle modalità definite dal Direttore delle Attività Didattiche.

- l) Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del Corso di Studio.

2. Prerequisiti di accesso al tirocinio

- a) Il Coordinatore Didattico di Sezione ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:
 - hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
 - la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.
- b) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di Tecnico Ortopedico.
- c) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art.8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

3. Assenze dal tirocinio

- a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze, su autorizzazione del Tutor, con le seguenti modalità:
 - aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
 - utilizzando i sabati;
 - prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (esempio: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).
- b) Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore Didattico di Sezione un piano di recupero personalizzato.
- c) Lo studente che concluda positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore al 25% del monte ore previsto per l'anno di corso), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.
- d) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

4. Sospensione dal tirocinio

- a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:
 - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
 - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
 - studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;

- studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*.
- b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore Didattico di Sezione tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore Didattico di sezione allo studente, sentito il Direttore delle Attività Didattiche e il Presidente del Corso di Studio.
- c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione sentito il Tutor che l'ha proposta.
Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore Didattico di Sezione ha facoltà di proporre al Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificate.
 - Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
 - Le valutazioni certificate (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

- a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso. Il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio, può essere realizzato attraverso colloqui, prove scritte applicative, simulazioni.

- c) La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore Didattico di Sezione e composta almeno da un docente e da un Tutor, oltre che dal Direttore dell'Attività Didattica.
- d) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.
- e) Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali.
- f) Sarà registrato come "respinto" lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli di competenza e abilità sufficienti sugli obiettivi formativi professionalizzanti.
- g) L'esame annuale di tirocinio prevede almeno 2 appelli per anno accademico, salvo le situazioni debitorie all'art. 10 comma 2) per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario entro la data di recupero fissata dall'art. 10, comma 2) lettera d).

3. Conoscenze linguistiche

- a) Il piano di studio prevede un insegnamento di lingua straniera che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.
- c) Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Ortopedico, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
- d) La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.
- e) La prova finale è costituita:
 - da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - dalla redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
- f) Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.
- g) La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:
 - tesi sperimentale vs. tesi compilativa
 - livello di approfondimento del lavoro svolto

- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e dalla discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti).

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive;
- laurea entro i termini della durata normale del corso.

- h) È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.
- i) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 41, 42 e 43 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Commissioni per la prova finale

- a) La Commissione per la prova finale sono designate ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.
- b) Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
- a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
 - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 49 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una

dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.

- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
- i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una scheda di valutazione che sarà discussa e deliberata dal Consiglio Didattico.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:
- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
 - ai CFU acquisiti
 - alla votazione media degli esami
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico
- c) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.
- d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti “TAF B” presenti nel Piano di Studi (Allegato 2) sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
- b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

Sospensione della frequenza

- c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 22 del Regolamento Studenti.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

- a) Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 31 del Regolamento Studenti.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “Learning Agreement” o il “Training Agreement” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “Learning Agreement” o il “Training Agreement”, che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. E' responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del “Learning Agreement” o del “Training Agreement” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Verificata tale disponibilità, l'ammissione sarà vincolata al riconoscimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) (<i>IdSua:1501729</i>)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Orthopaedics techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	Pdf inserito: visualizza

Referenti e Struttura

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MORA Redento
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea e Lauree Magistrali della Classe delle Professioni Sanitarie Tecniche
Struttura di riferimento	SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COBIANCHI	Lorenzo	MED/18	RU	.5	Base/Caratterizzante
2.	MORA	Redento	MED/33	PO	1	Caratterizzante
3.	PEDROTTI	Luisella	MED/33	RU	1	Caratterizzante
4.	POLIMENI	Maria Rosa	BIO/16	RU	.5	Base

Rappresentanti Studenti	Vecchio Matteo Bianchi Claudio Filippo Catania Roberta Sorce Giuseppe Galati Fabiana Di Santo Carmen Deiro Angelica Alberi Irene Furnari Andrea Zhou Fengxiao Padovani Giulio Damiani Claudia Boschiero Carlotta Fortugno Francesca Maria Farruggia Andrea
Gruppo di gestione AQ	Redento Mora Gabriella Tuvo Luisella Pedrotti Mariarosa Polimeni Cinzia Rustioni Tania Oviedo
Tutor	Giovanni RICEVUTI Francesca BALLARINI Simonetta RINDI Umberto LAFORENZA

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studi si articola in tre anni accademici nel corso dei quali lo studente acquisisce nozioni teoriche e pratiche che gli consentiranno di svolgere la professione di Tecnico Ortopedico secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La formazione dello studente è sia teorica che pratica e prevede la frequenza di lezioni frontali, interattive, seminari corsi e tirocinio pratico, svolto presso Officine Ortopediche convenzionate, nel corso del quale lo studente lavora sotto la supervisione di un Tutor qualificato, raggiungendo gli obiettivi formativi previsti per i tre anni del corso.

La frequenza di lezioni, corsi, seminari, laboratori e tirocinio è obbligatoria e l'anno di corso si intende superato quando sono conseguiti i crediti formativi per ogni singolo anno e le prove relative al tirocinio pratico dell'anno di corso corrispondente. Al termine del corso di studi è prevista la discussione di una tesi ed il superamento dell'Esame di Stato, abilitante alla professione di tecnico Ortopedico, che avviene alla presenza di docenti, Rappresentanti la Professione Sanitaria di Tecnico Ortopedico e di un commissario nominato dal Ministero della Salute.

QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le parti sociali è stata condotta attraverso l'invio di una lettera del Preside di Facoltà in cui sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di ordinamento didattico allegato alla stessa. Gli enti/istituzioni, cui è stato chiesto di

formulare osservazioni finalizzate ad un potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, sono le seguenti: IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia, IRCCS Fondazione Istituto neurologico nazionale C. Mondino di Pavia, Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia, Officine Ortopediche Gaveglio e Successori Passoni di Pavia.

Non sono state formulate osservazioni.

▶ QUADRO A2.a	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico ortopedico	
funzione in un contesto di lavoro:	
I laureati sono operatori sanitari che, secondo le norme di legge:	
<ul style="list-style-type: none">- operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore;- addestrano, nell'ambito delle loro competenze, il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate;- svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate;- collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione;- sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.	
competenze associate alla funzione:	
<ul style="list-style-type: none">- nel campo della costruzione e adattamento di protesi, ortesi, ausili correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore su prescrizione medica.	
sbocchi professionali:	
Il tecnico ortopedico trova occupazione in:	
<ul style="list-style-type: none">- strutture pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero-professionale- nelle Università nel settore specifico di appartenenza in qualità di docente, tutor o coordinatore del corso di laurea in Tecniche Ortopediche;- nelle industrie di produzione di presidi, ortesi, tutori o protesi;- in agenzie di commercializzazione operanti nel settore	

▶ QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
---------------	--

1. Tecnici ortopedici - (3.2.1.4.1)

▶ QUADRO A3	Requisiti di ammissione
-------------	-------------------------

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche sono quelle acquisite con il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente o di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto

idoneo, ai sensi dell'art.6 del D.M. 3/11/1999, n. 509.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con votazione inferiore ad una prefissata soglia minima potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal regolamento didattico del corso di laurea.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo principale del percorso formativo è la formazione di un professionista laureato con competenze e conoscenze specifiche nel campo della costruzione e adattamento di protesi, ortesi, ausili correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore su prescrizione medica.

Tali competenze vengono raggiunte attraverso un percorso teorico-pratico che consente allo studente di acquisire in modo progressivo responsabilità ed autonomia professionale.

Il tecnico ortopedico deve essere in grado di fornire sia nel campo preventivo che terapeutico un servizio basato su chiari e concreti fondamenti scientifici. Deve saper esaminare la prescrizione medica e la condizione del cliente disabile; determinare le misure e le caratteristiche della protesi da realizzare o adattare; realizzare o adattare protesi in legno, metallo, plastica, pelle grazie all'uso di macchinari per trapanare, levigare, tornire, assemblare; provare la protesi al cliente, addestrare il cliente all'utilizzo della protesi, anche in collaborazione con altre figure professionali che si occupano di rieducazione.

La formazione di base del tecnico ortopedico prevede l'acquisizione di conoscenze relative alle scienze propedeutiche, alle scienze biomediche ed al primo soccorso. Viene richiesta inoltre una specifica preparazione in anatomia, anatomia funzionale, fisiologia e fisiopatologia.

Il tecnico ortopedico acquisisce conoscenze di patologia ortopedica, traumatologica, reumatologia, chirurgia generale e chirurgia plastica. Acquisisce competenze specifiche su scienze umane e psicopedagogiche e di sistemi di elaborazione delle informazioni. Acquisisce competenze relative alla realizzazione ed applicazione di ortesi, protesi, ausili correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore ovvero presidi protesici di prevenzione e correzione.

Il tecnico ortopedico integra la propria formazione con corsi di lingua inglese, informatica, con la frequenza di seminari, corsi e congressi attinenti alla specifica professione e frequentando laboratori professionali specifici.

Segue una prova finale che consiste in una prova pratica in cui lo studente dimostra di aver acquisito capacità tecnico-operative proprie della professione e nella redazione di un elaborato di una tesi e sua discussione.

Deve conoscere i limiti etici e giuridici della professione, lavorando in laboratorio come membro di una squadra o, in qualità di dirigente, dimostrando capacità di leadership.

Almeno 60 CFU sono da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche attività professionali. Il corso è organizzato in semestri, al termine dei quali si svolgono le sessioni di esame e di verifica delle idoneità.

La formazione del tecnico ortopedico è stata sviluppata secondo gli standard europei, in modo da coprire i tre livelli del sapere: sapere, saper fare e saper essere. Dopo una solida preparazione sulle materie di base e sui principi che regolano i meccanismi fisiologici e biomeccanici dell'organismo lo studente affronta le materie caratterizzanti con lezioni frontali sempre affiancate da lezioni interattive. In questo modo con la guida del docente vengono simulate in aula situazioni professionalizzanti progressivamente più complesse e diversificate. Successivamente lo studente sperimenta in modo attivo tali situazioni fino ad arrivare alla completa autonomia professionale durante il tirocinio.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il tecnico ortopedico deve dimostrare conoscenze nei seguenti campi:

- Scienze propedeutiche: fisica applicata, statistica medica e biometria, statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica e informatica generale
- Scienze biologiche: chimica, biochimica, fisiologia, anatomia umana e genetica medica per la comprensione del funzionamento biomolecolare di organismi unicellulari e pluricellulari, fondamenti di trasmissione ed espressione del patrimonio genetico, organizzazione cellulare, tissutale, d'organo e di apparati del corpo umano
- Scienze igienico-preventive: elementi di primo soccorso, assistenza infermieristica, anesthesiologia, farmacologia, radioprotezione per la comprensione dei pericoli e fattori di rischio, della prevenzione individuale e collettiva, dei primi elementi di pronto soccorso volti alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti
- Studio dell'apparato muscolo scheletrico: studio dell'anatomia, della biomeccanica, della patologia ortopedica, reumatologica, delle tecniche chirurgiche, riabilitative per la comprensione dello stato di salute dell'apparato muscolo-scheletrico, delle deformità, della fisiopatologia del tessuto osseo, muscolare e tendineo, al fine di sviluppare competenze che permettano un confronto con tutte le figure professionali che sono coinvolte nella gestione del paziente. Deve avere conoscenze su patologie metaboliche e loro complicazioni a livello sistemico e muscolo scheletrico, e su implicazioni mediche, chirurgiche e psicologiche nel paziente politraumatizzato, allettato cronicamente, amputato.
- Scienze psicosociali, etiche legali e organizzative: volte alla comprensione dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale, delle aziende sanitarie locali, dell'improntanza di operare in conformità alle normative vigenti e alle direttive; sono finalizzate a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, le relazioni lavorative, le criticità nelle aree di interdipendenza con altri operatori sanitari coinvolti nella gestione del paziente.
- Discipline informatiche e linguistiche: studio della lingua inglese nella comunicazione scientifica cartacea e on-line.
- Scienze e tecniche mediche applicate: capacità di interpretare la prescrizione specialistica di ortesi, protesi e presidi su misura o preformati.

Deve avere conoscenza dei materiali disponibili per la realizzazione di ortesi e protesi, delle caratteristiche tecniche specifiche dei materiali, degli aspetti tecnici inerenti la lavorazione, la tossicità in fase di lavorazione, la tollerabilità; conoscere i metodi idonei per la presa delle misure sul paziente e la verifica del prodotto finito.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- video, immagini, schemi e materiali grafici
- seminari
- studio individuale
- discussione di casi clinici

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti
- Esami orali
- Prove di casi clinici a tappe
- Report

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in tecniche ortopediche:

- utilizza le conoscenze derivanti dalla studio delle scienze di base per comprendere il funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo, nella situazione normale e patologica
- utilizza le conoscenze acquisite per la gestione e la soluzione delle nuove situazioni in maniera sempre più autonoma
- applica le abilità metodologiche e tecniche per la gestione delle fasi di mantenimento e il trattamento delle varie tipologie del paziente
- integra conoscenze e abilità tecniche collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- dimostrazioni, schemi e materiali grafici
- costruzioni di mappe cognitive
- discussione di casi clinici
- esercitazioni
- simulazioni
- tirocinio con graduale assunzione di sempre maggior autonomia nell'approccio la paziente, nella prese delle misure, nella scelta dei materiali e nella realizzazione del presidio su misura

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi clinici, report
- Feedback di valutazione durante il tirocinio: schede di valutazione, report sulla pratica professionale; discussione dei presidi in corso di lavorazione e degli presidi finiti
- esame strutturato oggettivo a stazioni

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1 [url](#)

ANATOMIA E BIOLOGIA APPLICATA [url](#)

PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE [url](#)

FONDAMENTI BIOMOLECOLARI E FUNZIONALI [url](#)

FISICA, STATISTICA E INFORMATICA [url](#)

INGLESE I ANNO [url](#)

SCIENZE UMANE E GESTIONALI [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO [url](#)

CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA [url](#)

SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE [url](#)

MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1 [url](#)

MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2 [url](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

TECNICHE ORTOPEDICHE 2 [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E AUSILII [url](#)

TECNICHE ORTOPEDICHE 3 [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il laureato in tecniche ortopediche:

- Acquisisce autonomia di giudizio sulle problematiche inerenti lo svolgimento della propria attività professionale: l'interpretazione della prescrizione specialistica, la valutazione clinica e strumentale del paziente, la progettazione del presidio ortopedico prescritto e la sua realizzazione nelle diverse fasi (presa delle misure sul paziente, scelta dei materiali, realizzazione del presidio, applicazione del presidio al paziente, istruzione del paziente circa le caratteristiche del presidio, del materiale, manutenzione e rinnovo eventuale).
- Eroga prestazioni tecnico assistenziali efficaci utilizzando abilità di pensiero critico
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa.

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante lo svolgimento della professione in conformità al profilo professionale di appartenenza
- Dimostra il proprio impegno nel rispetto dell'etica e del codice deontologico del tecnico ortopedico
- Opera con coscienza dell'operato degli altri operatori sanitari coinvolti nel processo diagnostico-assistenziale del paziente
- Dimostra di capire la necessità della formazione professionale continua al fine di mantenere un buon livello di professionalità

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Tirocinio con esperienza supervisionata da tutor, con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- Presentazione di casi clinici e discussione in gruppo
- Sessioni di debriefing per rielaborare l'esperienza pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e durante il tirocinio
- Feedback di valutazione durante il tirocinio

Autonomia di giudizio

- Esame strutturato oggettivo a stazioni

Abilità comunicative

Il laureato in tecniche ortopediche

- esibisce capacità di ascolto con l'utente e con i diversi professionisti sanitari coinvolti nella sua gestione utilizzando diverse forme di comunicazione: scritta, verbale e non verbale.
- instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti sanitari
- dimostra abilità nella gestione di informazioni nel proprio ambito lavorativo, nella trasmissione delle informazioni ai colleghi ed all'utenza, nella capacità di istruire l'utenza in modo personalizzato, per ottimizzare l'utilizzo e la manutenzione dei presidi forniti.
- dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nel proprio ambito lavorativo
- stabilisce e mantiene relazioni collaborative con gli altri professionisti sanitari coinvolti nella gestione dell'utente nella consapevolezza della specificità dei diversi ruoli professionali
- acquisisce la capacità di comunicare in una lingua europea diversa dall'italiano
- acquisisce la capacità di elaborare dati, presentare dati sperimentali anche con l'utilizzo di sistemi multimediali

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- video e analisi critica dei filmati, simulazioni, testimonianze
- discussione di casi clinici, presentazione di situazioni relazionali esemplificative
- tirocinio con esperienza supervisionata da tutor
- riflessione e rielaborazione in gruppo di esperienze relazionali con utenti o altri operatori sanitari

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di filmati, dialoghi con griglie strutturate
- feedback di valutazione durante il tirocinio
- esame strutturato oggettivo con simulazione sulle competenze relazionali

Capacità di apprendimento

Il laureato in tecniche ortopediche:

- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie capacità e competenze e individua i percorsi per lo sviluppo del proprio apprendimento teorico e pratico
- promuove la propria crescita professionale
- opera con perizia pianificando, organizzando ed eseguendo la propria attività professionale
- acquisisce capacità di condivisione dell'apprendimento all'interno della propria equipe di lavoro
- sviluppa capacità di studio indipendente
- ricerca in maniera autonoma informazioni utili per risolvere problemi o dubbi inerenti la pratica professionale, seleziona in maniera critica le fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e primarie (studi di ricerca)

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online
- lettura critica guidata della letteratura scientifica e professionale
- utilizzo di piani di autoapprendimento per indirizzare lo studente a pianificare un percorso individuale di tirocinio e di verifica di apprendimento

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- report su mandati di ricerca
- presentazione di elaborati con rispetto di argomento e tempi di presentazione
- supervisione da parte del tutor

▶ QUADRO A5

Prova finale

La prova finale con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di tecnico ortopedico si compone di:

1. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare conoscenze ed abilità teoriche-pratiche proprie del proprio profilo professionale
2. redazione di una tesi di laurea e sua discussione

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti ad un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di svolgimento della prova finale, la formazione della Commissione ad essa preposta ed i criteri di valutazione sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento Didattico del corso di laurea.

▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento della progressione dell'apprendimento presenta un aspetto accademico ed uno professionale.

Da un punto di vista accademico lo studente viene valutato con esami frontali sostenuti dallo studente in relazione ai corsi seguiti; gli esami vengono registrati elettronicamente e fanno parte integrante della documentazione necessaria per il conseguimento della tesi finale. Esiste una propeudicità che va rispettata per la successione cronologica degli esami che corrisponde ad una progressione delle conoscenze da quelle di base alle caratterizzanti. I giudizi scritti espressi dai Tutor durante i tirocini professionalizzanti ed i laboratori fanno parte integrante di questo sistema.

Lo studente viene poi valutato dai Tutor nella capacità più prettamente professionali che comprendono la capacità di interagire con il paziente, nel corrispondere alle sue esigenze e richieste, nella capacità di leggere e correttamente interpretare la prescrizione specialistica e realizzare tutori e ortesi su misura ed interagire in modo efficace con sottoposti e con i superiori.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://nfs.unipv.it>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

▶ **QUADRO B2.b** | **Calendario degli esami di profitto**

<http://nfs.unipv.it>

▶ **QUADRO B2.c** | **Calendario sessioni della Prova finale**

<http://nfs.unipv.it>

▶ **QUADRO B3** | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA E BIOMECCANICA DEL TRONCO, DELL'ARTO SUPERIORE, DELL'ARTO INFERIORE (<i>modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1</i>) link	POLIMENI MARIAROSA	RU	3	24	
2.	ING-IND/22	Anno di corso 1	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (<i>modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1</i>) link	CARLI FABIO	RU	2	16	
3.	ING-INF/05	Anno di corso 1	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (<i>modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1</i>) link	LAGO PAOLO		2	16	
4.	MED/50	Anno di corso 1	ORTESI DI CAPO E COLLO, CALZATURE, CARROZZINE E SISTEMI DI POSTURA (<i>modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1</i>) link	ARIAGNO ALESSIO		2	16	

5.	BIO/09	Anno di corso 2	FISIOPATOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE</i>) link	LAFORENZA UMBERTO	RU	2	16	
6.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE</i>) link	CAZZALINI ORNELLA	RU	2	16	
7.	MED/05	Anno di corso 2	PATOLOGIA CLINICA (<i>modulo di MEDICINA INTERNA</i>) link	CAZZALINI ORNELLA	RU	2	16	
8.	MED/16	Anno di corso 2	REUMATOLOGIA (<i>modulo di MEDICINA INTERNA</i>) link	MONTECUCCO CARLOMAURIZIO	PO	2	16	
9.	MED/18	Anno di corso 2	CHIRURGIA GENERALE (<i>modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA</i>) link	COBIANCHI LORENZO	RU	2	16	
10.	MED/19	Anno di corso 2	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA (<i>modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA</i>) link	NICOLETTI GIOVANNI	RU	2	23	
11.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA (<i>modulo di MEDICINA INTERNA</i>) link	MONTALBETTI LORENZA	ID	2	16	
12.	MED/33	Anno di corso 2	CHIRURGIA DEL RACHIDE VERTEBRALE (<i>modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA</i>) link	BENAZZO FRANCESCO	PO	2	16	
13.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL PIEDE E ANALISI DEL PASSO (<i>modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2</i>) link	PEDROTTI LUISELLA	RU	3	24	
14.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL RACHIDE (<i>modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1</i>) link	PEDROTTI LUISELLA	RU	3	24	
15.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO INFERIORE (<i>modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2</i>) link	MORA REDENTO	PO	3	24	
16.	MED/33	Anno di	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO SUPERIORE (<i>modulo di MALATTIE</i>)	TUVO		3	24	

		corso 2	DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1) link	GABRIELLA			
17.	MED/50	Anno di corso 2	ORTESI DELL'ARTO INFERIORE (modulo di <i>TECNICHE ORTOPEDICHE 2</i>) link	GAVEGLIO GIOVANNI BATTISTA		2	16
18.	MED/50	Anno di corso 2	ORTESI DELL'ARTO SUPERIORE (modulo di <i>TECNICHE ORTOPEDICHE 2</i>) link	MORA REDENTO	PO	2	16
19.	MED/50	Anno di corso 2	PLANTARI, VENTRIERE E SELLERIE (modulo di <i>TECNICHE ORTOPEDICHE 2</i>) link	MOSCONI MARIO	RU	2	16
20.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di <i>SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE</i>) link	BERTANI BARBARA		2	16

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sito web del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/biblioteche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, Incontri d'Area, test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. In particolare l'Info Day

è una giornata di orientamento in cui uno studente della scuola superiore può sentirsi davvero studente universitario per un giorno. Infatti, accompagnato da tutor, partecipa a lezioni, visita le strutture, chiarisce dubbi e soddisfa curiosità direttamente dialogando con i docenti.

Durante la giornata è previsto un momento di approfondimento sul corso di Laurea in Tecniche ortopediche.

Nel pomeriggio è possibile partecipare alle visite organizzate ai collegi universitari, sia storici che dell'Ente per il Diritto allo Studio.

Oltre all'Info Day il Corso di Laurea è coinvolto anche nell'evento di Luglio Porte Aperte. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home/orientamento-alla-scelta.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività del Centro Orientamento



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (in presenza e via skype). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facoltà di Medicina e sul sito del Dipartimento di Scienze Clinico Chirurgiche Diagnostiche e Pediatriche.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in tecniche Ortopediche per l'anno accademico 2013/2014 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco progetti tutorato a supporto Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio guidato e stage formativi presso le diverse realtà di settore sono parte integrante della didattica e sono previste in tutti gli anni del corso di studi. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità di svolgere un lavoro a contatto diretto/indiretto con la patologia e il paziente, un lavoro che si realizza in equipe e che coinvolge diversi livelli di interazione.

Sono frequenti esperienze di tirocinio post laurea per iniziare a orientare la propria carriera e fare esperienza del contesto professionale. Questa tipologia di tirocini rappresenta spesso il primo passo per la stabilizzazione.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilita alla professione. Le attività di tirocinio nei contesti di riferimento permettono di orientare le scelte di ciascuno degli studenti. L'esperienza pratica svolta durante il percorso rappresenta il mezzo ideale per mettersi alla prova e apprendere le tecniche procedurali, applicare le conoscenze apprese nel corso della didattica frontale, iniziare ad acquisire la conoscenza della professione al fine scegliere il lavoro, il contesto e il tipo di competenze su cui investire il proprio futuro professionale.

Durante gli studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor nell'individuare i propri punti di forza tecnico-professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, umane (fondamentali in un lavoro che attiene alla cura e alla salute delle persone), nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private, o attività di libera professione e consulenza di settore.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unipv/index.php>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ **QUADRO C1** | **Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ **QUADRO C2** | **Efficacia Esterna**

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ **QUADRO C3** | **Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia ha avviato l'implementazione di un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio. Tale indagine sarà condotta nel corso dell'AA 2013/14 tramite questionari somministrati via web, di conseguenza al momento non sono ancora disponibili i risultati

▶ **QUADRO D1** | **Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

▶ **QUADRO D2** | **Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame. Il gruppo si occupa di redigere il piano della gestione della Qualità del Corso che deve prevedere la

rilevazione della qualità della didattica erogata, con cadenza semestrale, la costruzione degli indicatori di performance degli studenti con cadenza annuale, la rilevazione degli esiti occupazionali con cadenza annuale. Il periodico monitoraggio di quanto sopra, costituisce il punto di partenza per la progettazione, svolgimento e verifica dell'intero corso di studio.

Il Gruppo del Riesame del Corso è garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso a livello periferico. L'Assicurazione della qualità del Corso è supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai Corsi dell'Area Medica.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo del Riesame è stato istituito a febbraio 2013 con i seguenti compiti:

- evidenziare le criticità,
- pianificare le azioni correttive,
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

L'attività del gruppo del Riesame è schedulata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedulata.

Il gruppo del Riesame rimane in carica fino alla prima verifica degli esiti delle azioni correttive pianificate, poi potrà essere riconfermato nella sua composizione oppure rinnovato completamente o parzialmente.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Le attività inerenti il Rapporto di Riesame sono state così pianificate:

- 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità, indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e a dati derivanti da valutazione sull'occupabilità non ufficiali (questionari on-line) e programmazione delle eventuali azioni correttive,
- dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo,
- 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie fasi saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Orthopaedics techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MORA Redento
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea e Lauree Magistrali della Classe delle Professioni Sanitarie Tecniche
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COBIANCHI	Lorenzo	MED/18	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. CHIRURGIA GENERALE
2.	MORA	Redento	MED/33	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO INFERIORE
3.	PEDROTTI	Luisella	MED/33	RU	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL PIEDE E ANALISI DEL PASSO 2. ORTOPEDIA PEDIATRICA 3. PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL RACHIDE

4. POLIMENI Maria Rosa BIO/16 RU .5 Base

1. ANATOMIA E BIOMECCANICA DEL TRONCO, DELL'ARTO SUPERIORE, DELL'ARTO INFERIORE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Vinci	Andrea		
Vecchio	Matteo		
Bianchi	Claudio Filippo		
Catania	Roberta		
Sorce	Giuseppe		
Galati	Fabiana		
Di Santo	Carmen		
Deiro	Angelica		
Alberi	Irene		
Furnari	Andrea		
Zhou	Fengxiao		
Padovani	Giulio		
Damiani	Claudia		
Boschiero	Carlotta		
Fortugno	Francesca Maria		
Farruggia	Andrea		

▶ Gruppo di gestione AQ



COGNOME	NOME
Mora	Redento
Tuvo	Gabriella
Pedrotti	Luisella
Polimeni	Mariarosa
Rustioni	Cinzia
Oviedo	Tania

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
RICEVUTI	Giovanni	
BALLARINI	Francesca	
RINDI	Simonetta	
LAFORENZA	Umberto	

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 16
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

 Titolo Multiplo o Congiunto 

Non sono presenti atenei in convenzione

 Sedi del Corso 

Sede del corso: Via Parco Vecchio n. 27 - 27100 - PAVIA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	16

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	Istituto di cura Citta' di Pavia
Data Convenzione:	30/05/2011
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Decorrenza 1 ottobre 2010

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	0441600PV
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	30 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>

Corsi della medesima classe

- Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) *approvato con D.M. del15/06/2011*
- Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) *approvato con D.M. del15/06/2011*
- Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) *approvato con D.M. del24/05/2011*

- Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) *approvato con D.M. del24/05/2011*

▶ Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	20/12/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il passaggio dall'ordinamento didattico ex DM 509/99 a quello ex DM 270/04 è stato effettuato nel rispetto della normativa seguendo i suggerimenti e le linee guida espressi dalla Conferenza Permanente dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Le modifiche introdotte sono volte a potenziare l'aspetto professionalizzante al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi sono stati aggiornati in base alle nuove conoscenze ed esigenze dei moderni sistemi sanitari. I CFU e i SSD sono stati ricollocati secondo le modalità previste dal DM 270/04 con una riduzione della frammentazione dei corsi. Sono stati resi comuni a tutti i corsi di laurea della terza classe gli insegnamenti del I semestre e parte di quelli del secondo semestre del primo anno.

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche ortopediche, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il DM 19 febbraio 2009, che istituisce le classi delle lauree sanitarie, prevede l'inserimento di più corsi di laurea all'interno della classe terza. Sono stati attivati i corsi che corrispondono alle esigenze sanitarie del territorio.

▶ Note relative alle attività di base

▶ Note relative alle altre attività

▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Integrare la formazione del tecnico ortopedico con nozioni di elettronica, scienza e tecnologia dei materiali e principi di funzionamento delle biomacchine.

▶ Note relative alle attività caratterizzanti

▶ Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	8	10	8
	INF/01 Informatica			

propedeutiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	18	22	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	4	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		29 - 36		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche ortopediche	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	35	45	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica MED/18 Chirurgia generale	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	3	6	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/16 Reumatologia MED/19 Chirurgia plastica MED/22 Chirurgia vascolare MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia	4	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle	2	2	2

informazioni

Scienze del management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		110 - 127		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/01 - Elettronica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	4	-
Totale Attività Affini		2 - 4		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 191

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2011	221306046	AMPUTAZIONI	MED/33	GABRIELLA TUVO <i>Docente a contratto</i>		16
2	2013	221306094	ANATOMIA E BIOMECCANICA DEL TRONCO, DELL'ARTO SUPERIORE, DELL'ARTO INFERIORE (modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1)	BIO/16	Docente di riferimento (peso .5) Maria Rosa POLIMENI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/16	24
3	2011	221306047	APPARECCHI DI MOBILIZZAZIONE CONTINUA (modulo di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E AUSILII)	MED/50	Docente di riferimento Redento MORA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	16
4	2011	221306049	BIOINGEGNERIA	ING-IND/34	Giovanni MIMMI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	ING-IND/13	16
5	2011	221306050	BIOMACCHINE	ING-IND/34	Carlo Eugenio ROTTENBACHER <i>Ricercatore a t.d.</i> (art.1 comma 14 L. 230/05) Università degli Studi di PAVIA	ING-IND/13	16
6	2011	221306051	BIOMETRIA	MED/01	Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/01	16
7	2011	221306052	CARROZZINE E DEAMBULATORI (modulo di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E AUSILII)	MED/50	GIOVANNI SACCA' <i>Docente a contratto</i>		16
8	2012	221306067	CHIRURGIA DEL RACHIDE VERTEBRALE (modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA)	MED/33	Francesco BENAZZO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	16

9	2012	221306069	CHIRURGIA GENERALE (modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA)	MED/18	Docente di riferimento (peso .5) Lorenzo COBIANCHI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/18	16
10	2012	221306070	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA (modulo di CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA)	MED/19	Giovanni NICOLETTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/19	16
11	2011	221306053	CORSETTI (modulo di TECNICHE ORTOPEDICHE 3)	MED/50	Maurizio BEJOR <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/34	32
12	2011	221306055	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/36	FERDINANDO DRAGHI <i>Docente a contratto</i>		16
13	2012	221306071	FISIOPATOLOGIA (modulo di SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE)	BIO/09	Umberto LAFORENZA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/09	16
14	2011	221306058	LA MANO ROBOTICA	MED/50	Docente non specificato		16
15	2011	221306059	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (modulo di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E AUSILII)	MED/34	Elena DALLA TOFFOLA <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/34	32
16	2012	221306076	NEUROLOGIA (modulo di MEDICINA INTERNA)	MED/26	Lorenza MONTALBETTI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/26	16
17	2012	221306077	ORTESI DELL'ARTO INFERIORE (modulo di TECNICHE ORTOPEDICHE 2)	MED/50	GIOVANNI BATTISTA GAVEGLIO <i>Docente a contratto</i>		16
18	2012	221306079	ORTESI DELL'ARTO SUPERIORE (modulo di TECNICHE ORTOPEDICHE 2)	MED/50	Docente di riferimento Redento MORA <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	16

19	2013	221306112	ORTESI DI CAPO E COLLO, CALZATURE, CARROZZINE E SISTEMI DI POSTURA (modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1)	MED/50	ALESSIO ARIAGNO <i>Docente a contratto</i>		16
20	2011	221306060	ORTOPEDIA PEDIATRICA	MED/33	Docente di riferimento Luisella PEDROTTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	24
21	2012	221306080	PATOLOGIA CLINICA (modulo di MEDICINA INTERNA)	MED/05	Anna Maria CASTELLAZZI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/38	16
22	2012	221306081	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL PIEDE E ANALISI DEL PASSO (modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2)	MED/33	Docente di riferimento Luisella PEDROTTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	24
23	2012	221306082	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL RACHIDE (modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1)	MED/33	Docente di riferimento Luisella PEDROTTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	24
24	2012	221306083	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO INFERIORE (modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2)	MED/33	Docente di riferimento Redento MORA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	24
25	2012	221306084	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO SUPERIORE (modulo di MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1)	MED/33	GABRIELLA TUVO <i>Docente a contratto</i>		24
26	2012	221306085	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE)	MED/04	Ornella CAZZALINI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/46	16
			PLANTARI, VENTRIERE E		Mario MOSCONI		

27	2012	221306086	SELLERIE (modulo di TECNICHE ORTOPEDICHE 2)	MED/50	<i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	16
28	2011	221306061	PROTESI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE (modulo di TECNICHE ORTOPEDICHE 3)	MED/50	Docente di riferimento Redento MORA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/33	32
29	2012	221306087	REUMATOLOGIA (modulo di MEDICINA INTERNA)	MED/16	Carlomaurizio MONTECUCCO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/16	16
30	2013	221306115	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1)	ING-IND/22	Fabio CARLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	ICAR/08	16
31	2012	221306088	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE)	MED/50	BARBARA BERTANI <i>Docente a contratto</i>		16
32	2013	221306118	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (modulo di ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1)	ING-INF/05	PAOLO LAGO <i>Docente a contratto</i>		16
						ore totali	608



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i>	8	8	8 - 10
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA E BIOMETRIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (2 anno)</i>	20	20	18 - 22
	MED/03 Genetica medica ↳ <i>GENETICA MEDICA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>ANATOMIA E BIOMECCANICA DEL TRONCO, DELL'ARTO SUPERIORE, DELL'ARTO INFERIORE (1 anno) - 3 CFU</i> ↳ <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 4 CFU</i>			
	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			

	BIO/10 Biochimica ↳ <i>CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 3 CFU</i> ↳ <i>FISIOPATOLOGIA (2 anno)</i>			
Primo soccorso	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ↳ <i>SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/41 Anestesiologia ↳ <i>ANESTESIOLOGIA (1 anno) - 1 CFU</i>	4	4	3 - 4
	BIO/14 Farmacologia ↳ <i>FARMACOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			32	29 - 36

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>ORTESI DI CAPO E COLLO, CALZATURE, CARROZZINE E SISTEMI DI POSTURA (1 anno) - 2 CFU</i> ↳ <i>ORTESI DELL'ARTO INFERIORE (2 anno)</i> ↳ <i>ORTESI DELL'ARTO SUPERIORE (2 anno)</i> ↳ <i>PLANTARI, VENTRIERE E SELLERIE (2 anno)</i> ↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno)</i> ↳ <i>APPARECCHI DI MOBILIZZAZIONE CONTINUA (3 anno)</i>			

Scienze e tecniche ortopediche	↳ CARROZZINE E DEAMBULATORI (3 anno)	40	40	35 - 45
	↳ CORSETTI (3 anno)			
	↳ PROTESI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE (3 anno)			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	↳ MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (3 anno)			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	↳ CHIRURGIA DEL RACHIDE VERTEBRALE (2 anno)			
	↳ PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL PIEDE E ANALISI DEL PASSO (2 anno)			
	↳ PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL RACHIDE (2 anno)			
	↳ PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO INFERIORE (2 anno)			
	↳ PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO SUPERIORE (2 anno)			
	Scienze medico-chirurgiche			
↳ CHIRURGIA GENERALE (2 anno)				
MED/05 Patologia clinica				
↳ PATOLOGIA CLINICA (2 anno)				
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44 Medicina del lavoro	4	4	3 - 6
	↳ MEDICINA DEL LAVORO (1 anno) - 1 CFU			
	MED/43 Medicina legale			
	↳ MEDICINA LEGALE (1 anno) - 2 CFU			
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	4	4	3 - 6	
↳ RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 1 CFU				

Scienze interdisciplinari cliniche	MED/26 Neurologia ↳ <i>NEUROLOGIA (2 anno)</i>	6	6	4 - 6
	MED/19 Chirurgia plastica ↳ <i>CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA (2 anno)</i>			
	MED/16 Reumatologia ↳ <i>REUMATOLOGIA (2 anno)</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (1 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (1 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO (1 anno) - 12 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO A (2 anno)</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO B (2 anno)</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO A (3 anno)</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO B (3 anno)</i>	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			120	110 - 127

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	↳ SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (1 anno) - 2 CFU			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	4	4	2 - 4
	↳ STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA (1 anno) - 2 CFU			
Totale attività Affini			4	2 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

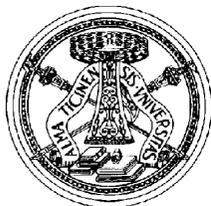
CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

165 - 191



Corso di studio in Tecniche Ortopediche - Classe L/SNT3 - Regolamento 2013

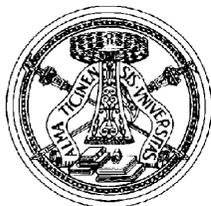
<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF
1	1	500396	503394 FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	3	A
		503391		INFORMATICA GENERALE	INF/01	1	A
		503392		STATISTICA MEDICA E BIOMETRIA	MED/01	2	A
		503393		STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	SECS-S/02	2	C
		500161	503395 ANATOMIA E BIOLOGIA APPLICATA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	4	A
		500194		BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	2	A
		500915	503396 FONDAMENTI BIOMOLECOLARI E FUNZIONALI	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIO/10	3	A
		500195		GENETICA MEDICA	MED/03	1	A
		500312		FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	3	A
		500198		FARMACOLOGIA	BIO/14	2	A
		503397	503400 PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	1	A
		503398		ANESTESIOLOGIA	MED/41	1	A
		503399		RADIOPROTEZIONE	MED/36	1	B
		501497		MEDICINA LEGALE	MED/43	2	B
	502638	MEDICINA DEL LAVORO		MED/44	1	B	
	504558	Seminario I anno: Modelli anatomici di osteoartomiologia	giudizio di merito	BIO/16	1	F	
	2	500071	503401 SCIENZE UMANE E GESTIONALI	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	A
		500148		SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	B
		501362		ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	2	B
		503402	INGLESE I ANNO		L-LIN/12	3	E
		504073	504072 ANATOMIA APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E TECNICHE ORTOPEDICHE 1	ANATOMIA E BIOMECCANICA DEL TRONCO, DELL'ARTO SUPERIORE, DELL'ARTO INFERIORE	BIO/16	3	A
504074		ORTESI DI CAPO E COLLO, CALZATURE, CARROZZINE E SISTEMI DI POSTURA		MED/50	2	B	
503893		SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI		ING-IND/22	2	C	
503896		SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI		INF-INF/05	2	B	
503458	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO		MED/50	12	B		

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 1 di 3



Corso di studio in Tecniche Ortopediche - Classe L/SNT3 - Regolamento 2013

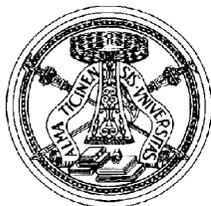
<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF	
2	1	504076	504075 SCIENZE E TECNICHE ORTOPEDICHE	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/50	2	B	
		501698		PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	A	
		504077		FISIOPATOLOGIA	BIO/09	2	A	
		504079	504078 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL RACHIDE	MED/33	3	B	
		504080		PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO SUPERIORE	MED/33	3	B	
		504082	504081 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2	PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DELL'ARTO INFERIORE	MED/33	3	B	
		504102		PATOLOGIA E SEMEIOTICA FUNZIONALE DEL PIEDE E ANALISI DEL PASSO	MED/33	3	B	
		503460	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO A	MODULO DI 503518	MED/50	12	B	
	2	2	501779	501492 MEDICINA INTERNA	REUMATOLOGIA	MED/16	2	B
			501498		NEUROLOGIA	MED/26	2	B
			501737		PATOLOGIA CLINICA	MED/05	2	B
			501494	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	2	B	
			501803	504083 CHIRURGIA GENERALE E APPLICATA	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	MED/19	2	B
			504084		CHIRURGIA DEL RACHIDE VERTEBRALE	MED/33	2	B
			504086	504085 TECNICHE ORTOPEDICHE 1	ORTESI DELL'ARTO SUPERIORE	MED/50	2	B
			504087		ORTESI DELL'ARTO INFERIORE	MED/50	2	B
			504088		PLANTARI, VENTRIERE E SELLERIE	MED/50	2	B
			503461	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO B	MODULO DI 503518	MED/50	12	B

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 2 di 3



Corso di studio in Tecniche Ortopediche - Classe L/SNT3 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF	
3	1	503432	LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE		MED/50	3	F	
		504090	504089 TECNICHE ORTOPEDICHE 2	PROTESI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE	MED/50	4	B	
		504091		CORSETTI	MED/50	4	B	
		501668	504092 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E AUSILII	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	4	B	
		504093		CARROZZINE E DEAMBULATORI	MED/50	2	B	
		504094		APPARECCHI DI MOBILIZZAZIONE CONTINUA	MED/50	2	B	
		503464	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO A	MODULO DI 503519	MED/50	12	B	
	2	504095	BIOMETRIA		MED/01	2	D	
		504096	DISARTICOLAZIONI		MED/33	2	D	
		504097	SISTEMI CAD-CAM		MED/50	2	D	
		504098	ESAME POSTURALE STRUMENTALE		MED/50	2	D	
		504099	AMPUTAZIONI		MED/33	2	D	
		503187	BIOMACCHINE		ING-IND/34	2	D	
		504100	BIOINGEGNERIA		ING-IND/34	2	D	
		504101	LA MANO ROBOTICA		MED/50	2	D	
		501658	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI		MED/36	2	D	
		504559	SEMINARI E CONGRESSI		NN	2	F	
		504560	ORTOPEDIA PEDIATRICA		MED/33	3	F	
		500000	PROVA FINALE				6	E
		503465	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO II SEMESTRE	MODULO DI 503519	MED/50	12	B	

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 3 di 3